

TV 229

Villa Trojer, Lucheschi, De Mori, Salvador

Comune: Fregona

Via Indipendenza, 55

Irrv 00000026 Ctr 085 NO Iccd A 05.00145495



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1963/09/02

Dati Catastali: F. 8, sez. C, m. 252/
352/ 353/ 356/ 703

Ai lati dell'ingresso, si sviluppano in modo simmetrico una infilata di archi a tutto sesto su pilastri a conci sovrapposti con lavorazione a bugnato, e dal profilo di pietra e mensola in chiave di volta; oltre gli archi, portici rettilinei immettono negli ambienti del piano terra. In corrispondenza degli archi, al primo piano si aprono due logge composte da sette agili archetti in pietra divisi da colonnine su piedistallo a capitello tuscanico; un davanzale unico raccorda le aperture. Finestre ovali, poste nel senso della lunghezza, si aprono al piano sottotetto chiuso da una cornice di modiglioni in pietra su cui poggia la copertura a capanna.

Posta nell'abitato del comune di Fregona, ortogonalmente alla strada che conduce in Cansiglio, villa Trojer, Lucheschi, De Mori, Salvador è un'elegante costruzione del XVII secolo dalle linee baroccheggianti. L'ingresso dalla strada è segnato da un bel portale con apertura ad arco a sesto ribassato segnato da bugne dall'andamento alterni e cantonali esterni; intonacato di bianco e con cornice a dentelli su cui poggia la copertura in coppi, uno stemma gentilizio in pietra è collocato in chiave d'arco. Il complesso è formato da un corpo di fabbrica principale a pianta rettangolare, annessi rustici sul lato est e cappella privata dedicata alla Madonna del Rosario.

L'edificio padronale ha pianta rettangolare di due piani fuori terra e sottotetto; il fronte orientato a sud risulta simmetrico e tripartito, con interassi regolari su cui la forometria è disposta secondo lo schema 7-3-7. Al centro del piano terra una scala a due rampe confluisce verso il primo piano, ora priva di balaustra, forma un volume che sporge dalla linea della facciata, un portale dal profilo centinato in pietra che si apre nel volume della scala ed ha stemma in chiave d'arco e finestre ovali ai lati, segna l'ingresso ai locali di questo piano. Sull'asse centrale, al primo piano, è posta una trifora dal profilo ad arco con ingresso al centro, divisa da colonnine in pietra con balaustre a doppia anfora a chiusura delle parti laterali e con mascheroni in chiave d'arco, gli stipiti si prolungano verticalmente a reggere una bassa architrave ed oltre, nel sopralzo centrale a segnare il passo delle due finestre rettangolari del piano sottotetto. Al centro del sopralzo è posto uno stemma gentilizio in pietra. Pinnacoli in pietra chiudono questa porzione della facciata principale con riccioli barocchi posti a raccordo del timpano mistilineo.

231

Gli annessi laterali, chiusi ad "L" sul giardino frontale, presentano decorazioni e finiture in pietra; pilastri monolitici a sezione quadrata, creano un ampio portico all'estremità est del corpo principale. Un altro ingresso composto da due pilastri in pietra con terminazioni a vaso, chiudono a sud il giardino antistante che è solamente parte dell'originaria proprietà che comprendeva un parco.

Particolare del settore centrale della facciata in una vecchia foto (Archivio IRVV)
Scorcio della villa dal portale d'accesso (Archivio IRVV)

